



ASSOLOMBARDA

Presidio
Monza e Brianza
Rassegna
dal 21/05/2020
al 02/07/2020

Parte 1

Monza, 6 luglio 2020

Area Comunicazione

RASSEGNA STAMPA

Informativa



Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

[Accetta](#)



ECONOMIA

Assolombarda, Alessandro Spada alla guida dell'associazione fino al rinnovo della Presidenza

21 Maggio 2020

Fonte Esterna

A seguito dell'elezione di **Carlo Bonomi** alla Presidenza di **Confindustria**, **Alessandro Spada** – già Vicepresidente Vicario di Assolombarda – **subentra alla guida dell'Associazione in qualità di Presidente** fino al rinnovo, la prossima primavera, della Presidenza per il quadriennio 2021-2025.

È quanto ha stabilito il **Consiglio Generale di Assolombarda**, che ha altresì confermato l'incarico dell'attuale squadra di Presidenza fino a fine mandato per il quadriennio 2017-2021.

Alessandro Spada è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di VRV S.r.l. – leader nel campo della progettazione e costruzione di apparecchi a pressione per



l'industria chimica, petrolchimica e farmaceutica – in qualità di Vice Presidente, di IMB – Industrie Meccaniche di Bagnolo S.r.l., di FEMA Srl., di VRV Cryogenic Equipment PVT – Ltd. (India). Inoltre, ricopre il ruolo di Corporate Advisor del Gruppo Chart Industries, Inc. Da novembre 2018 Amministratore Delegato di SAFE INVESTMENT HOLDING Srl, holding di partecipazione in società. È anche Presidente di Confidi Systema! e Presidente di Parcam Srl; membro del Consiglio della Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi; membro del Consiglio di ANIMP; e membro del CdA di NB Aurora.

“Da parte di tutta Assolombarda a Carlo Bonomi le congratulazioni per la nomina alla Presidenza di Confindustria, nella certezza che saprà essere all'altezza della grande sfida che ha davanti: difendere l'eccezionale valore dell'industria italiana e rilanciare il futuro produttivo del nostro Paese. Un lavoro che richiede grande coraggio, determinazione e visione: qualità che ha già dimostrato di avere, in questi anni di straordinario impegno, alla guida di Assolombarda, che oggi rappresenta un punto di riferimento importante sul territorio” ha dichiarato Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda.

“In questa direzione proseguirà anche il mio lavoro – ha proseguito Spada –. Il Covid-19 ha portato alla luce le fragilità del nostro sistema economico e ci troviamo di fronte all'urgenza di ripartire pensando a nuovi modelli di sviluppo e organizzativi. Il tema della sostenibilità sarà centrale nella sua accezione più ampia, non solo economica ma anche sociale, insieme a quello della tecnologia, che sta disegnando una manifattura completamente diversa da quella a cui eravamo abituati. Ci aspettano anni difficili, che dovremo affrontare con la stessa dedizione e passione civile che le imprese investirono nella ricostruzione italiana. Lo sforzo a cui siamo chiamati è duplice. Quello innanzitutto di esercitare una fortissima azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure di lungo respiro, volte a garantire intanto la massima tenuta di un tessuto produttivo piagato da un rallentamento senza precedenti. E poi quello di immaginare e lavorare per un rilancio energico del PIL capace di farci recuperare il gap di produzione e di reddito perduto rispetto al 2008 che ancora non avevamo colmato. La strada da percorrere è già segnata. Lavoriamo tutti insieme per la ripartenza”.

Cliccando sulla [Pagina Facebook Ufficiale di MBNews](#) e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla [Newsletter](#).

 **alessandro spada** Assolombarda presidente



Fonte Esterna

Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

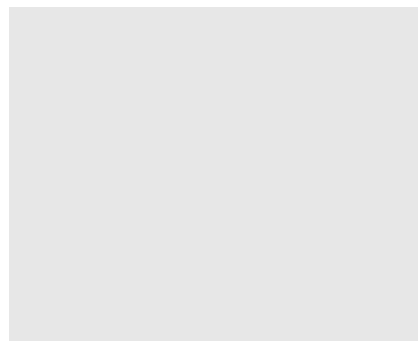
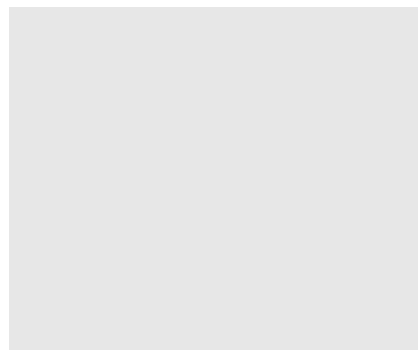
0 Comments

Sort by **Oldest**



 Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi





LA NOVITÀ Accordo Comune-Assolombarda: da settembre due nuovi corsi da 25 posti

Nuovo Its: il 95% degli studenti trova un lavoro entro un anno

«La nostra azione è volta a rafforzare la cooperazione ed il dialogo tra imprese ed istituti tecnici e professionali del territorio, con il duplice obiettivo di accrescere il livello di competenze, e con esso l'occupabilità dei giovani, e di ridurre il disallineamento tra domanda ed offerta di risorse umane ad elevata qualificazione, che oggi persiste soprattutto per quanto riguarda le aree Science, Technology, Engineering and Mathematics».

Pietro Guidani, vicepresidente di Assolombarda con delega ad Università, innovazione e capitale umano, ha inquadrato così la portata del progetto che la stessa Assolombarda, il Comune di Seregno e l'Its Angelo Rizzoli di Milano hanno battezzato martedì scorso e che da settembre produrrà l'avvio di due nuovi percorsi di istruzione superiore (Its), ospitati dall'istituto Bassi di via Briantina. Il primo verterà su "Network, Virtualization and Cloud Specialist", mentre il secondo su "Smart Manufacturing Specialist".

In entrambi i casi, i posti disponibili saranno venticinque. L'Its è un ciclo formativo biennale, progettato in stretta sinergia con le imprese, rivolto a studenti già diplomati, che vogliano arricchire il loro bagaglio con competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro: statisticamente, il 95 per cento dei corsisti trova un'occupazione entro i primi dodici mesi successivi alla conclusione delle lezioni.

Gli argomenti di studio sono stati scelti anche dopo una riflessione sull'emergenza sanitaria, che ha fornito una forte accelerazione alle evoluzioni tecnologiche, con una ricaduta in termini di richiesta di

innovazione e di percorsi di studio finalizzati all'informatizzazione avanzata sia al mondo imprenditoriale che a quello formativo.

«L'attivazione dell'Its - hanno commentato Ivana Mariani e Federica Perelli, assessori allo Sviluppo economico ed all'Istruzione - è un risultato qualificante del nostro operato amministrativo.

I corsi saranno un'importante opportunità per i giovani, ma anche per le aziende: la continua presenza di stagisti, motivati e formati secondo le più aggiornate tecnologie ed impostazioni, sarà un eccellente veicolo di crescita ed innovazione. Ringraziamo il Bassi, per aver condiviso il progetto, ed Assolombarda, per aver fatto incrociare

il nostro territorio con la capacità progettuale della Fondazione Angelo Rizzoli».

L'Its Rizzoli ha avviato l'attività di orientamento dell'offerta formativa dei nuovi corsi per gli studenti. Maggiori informazioni si possono trovare direttamente sul sito dell'istituto Rizzoli www.itsrizzoli.it.



Sarà presidente fino al 2021 Spada alla guida di Assolombarda

MILANO (gac) A seguito dell'elezione di **Carlo Bonomi** alla Presidenza di Confindustria, **Alessandro Spada** - già Vicepresidente Vicario di Assolombarda - subentra alla guida dell'Associazione in qualità di Presidente fino al rinnovo, la prossima primavera, della Presidenza per il quadriennio 2021-2025.

È quanto ha stabilito il Consiglio Generale di Assolombarda, che ha altresì confermato l'incarico dell'attuale squadra di Presidenza fino a fine mandato per il quadriennio 2017-2021.

Alessandro Spada è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di VRV S.r.l. - leader nel campo della progettazione e costruzione di apparecchi a pressione per l'industria chimica, petrolchimica e farmaceutica - in qualità di Vice Presidente, di IMB - Industrie Meccaniche di Bagnolo S.r.l., di FEMA S.r.l., di VRV Cryogenic Equipment PVT - Ltd. (India). Inoltre, ricopre il ruolo di Corporate Advisor del Gruppo Chart Industries, Inc. Da novembre 2018 Amministratore Delegato di SAFE INVESTMENT HOLDING Srl, holding di partecipazione in società. È anche Presidente di Confidi Systema! e Presidente di Parcam Srl; membro del Consiglio della Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi; membro del Consiglio di ANIMP; e membro del CdA di NB Aurora.

«Da parte di tutta Assolombarda a Carlo Bonomi le congratulazioni per la nomina alla Presidenza di Confindustria, nella certezza che saprà essere all'altezza della grande sfida che ha davanti: difendere l'eccezionale va-

lore dell'industria italiana e rilanciare il futuro produttivo del nostro Paese. Un lavoro che richiede grande coraggio, determinazione e visione: qualità che ha già dimostrato di avere, in questi anni di straordinario impegno, alla guida di Assolombarda, che oggi rappresenta un punto di riferimento importante sul territorio» ha dichiarato Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda.

«In questa direzione proseguirà anche il mio lavoro - ha proseguito Spada -. Il Covid-19 ha portato alla luce le fragilità del nostro sistema economico e ci troviamo di fronte all'urgenza di ripartire pensando a nuovi modelli di sviluppo e organizzativi. Il tema della sostenibilità sarà centrale nella sua accezione più ampia, non solo economica ma anche sociale, insieme a quello della tecnologia, che sta disegnando una manifattura completamente diversa da quella a cui eravamo abituati. Ci aspettano anni difficili, che dovremo affrontare con la stessa dedizione e passione civile che le imprese investirono nella ricostruzione italiana. Lo sforzo a cui siamo chiamati è duplice. Quello innanzitutto di esercitare una fortissima azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure di lungo respiro, volte a garantire intanto la massima tenuta di un tessuto produttivo piagato da un rallentamento senza precedenti. E poi quello di immaginare e lavorare per un rilancio energetico del PIL capace di farci recuperare il gap di produzione e di reddito perduto rispetto al 2008 che ancora non avevamo colmato. La strada da percorrere è già segnata. Lavoriamo tutti insieme per la ripartenza».



Alessandro Spada, presidente Assolombarda





Il Centro studi di Assolombarda ha fatto il (tragico) punto della situazione

Periodo nero per le nostre aziende, tre su quattro hanno chiesto la «cassa»

MONZA (cmz) Trimestre nero per le aziende lombarde costrette a far fronte alle dure conseguenze della pandemia. In Regione il numero di aziende attive diminuisce dello 0,4%, il doppio rispetto al 2019 quando il calo era stato dello 0,2%.

A rivelarlo è il Booklet Economia del Centro Studi Assolombarda, i cui punti salienti sono stati pubblicati su «Genio & Impresa» (genioimpresa.it), il magazine dell'associazione delle imprese del territorio di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

I dati dello studio certificano gli effetti devastanti del lockdown che negli ultimi mesi ha bloccato l'economia della Regione, mettendo a rischio la sopravvivenza e i posti di lavoro di centinaia di imprese lombarde e mostrano come a pagare il prezzo più alto sia il comparto manifatturiero: il numero di imprese attive in questo settore segna, infatti,

una contrazione dell'1,7% nei primi tre mesi dell'anno. Si tratta della diminuzione più importante fra le regioni a maggiore industrializzazione, ma nemmeno i numeri provenienti dagli altri territori del Nord Italia sono confortanti. I dati preoccupanti però purtroppo non finiscono qui. Guardando al confronto diretto con lo stesso mese del 2019, il Centro Studi Assolombarda stima per aprile una caduta di almeno il 45% dell'attività produttiva in Lombardia.

Anche a livello nazionale gli indicatori economici non sono positivi e, in linea con quelli lombardi, sembrano puntare verso una crisi senza precedenti: il Prodotto interno lordo crolla verticalmente (-4,7% nel primo trimestre 2020) e scendono in maniera consistente anche la produzione industriale (-29,3%) e l'export (-13,5%). A registrare una significativa battuta d'ar-

resto è anche il clima di fiducia del manifatturiero che nel Nord Ovest del Paese scende al -20%, raggiungendo livelli simili a quelli della devastante crisi economica iniziata nel 2008.

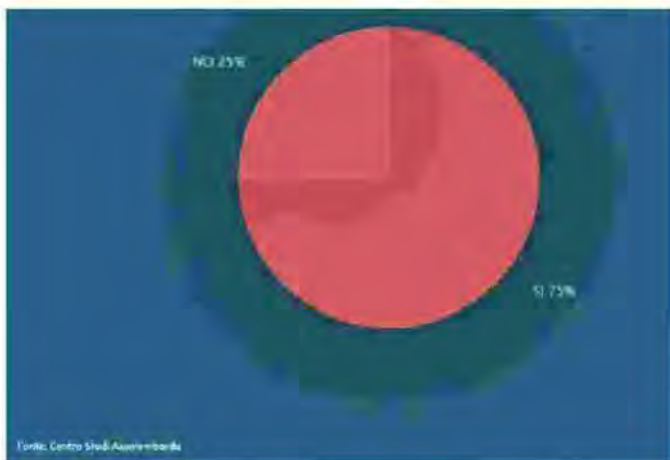
La profondità del rallentamento dell'attività economica brianzola, milanese e lombarda si legge inoltre nei transiti dei veicoli pesanti, in flessione rispetto al 2019 sulle tangenziali milanesi del -36% a marzo e del -50% ad aprile. Nei due mesi diminuisce anche il traffico merci nell'aeroporto di Malpensa, del -29% e poi del -35%. Anche con riferimento agli spostamenti delle persone, sia sulle tangenziali milanesi sia in città, la riduzione a marzo e aprile è molto significativa: gli indicatori convergono verso un -70% circa a marzo, e un -75-85% ad aprile.

Va meglio con l'avvio della Fase 2, tra il 4 e il 10 maggio la flessione della domanda di

energia elettrica in Italia è stata del -12%, che si confronta con il -22% del periodo compreso tra il 23 marzo e il 19 aprile, ossia il momento più buio del lockdown.

Gli effetti della ripartenza sono quindi chiari nei numeri, ma resta un segno negativo nell'andamento nel confronto annuo che evidenzia come alcuni settori sono ancora chiusi e molti, tra chi ha riaperto, stanno sperimentando un riavvio graduale.

Sul fronte del mercato del lavoro il Centro studi di Assolombarda precisa di non disporre ancora di statistiche per valutare le conseguenze della pandemia. Un punto di attenzione va comunque posto ai dati di Cig che nel complesso dei primi tre mesi del 2020 registrano un aumento del +13% rispetto al 2019, tutto per effetto delle richieste a febbraio (+45% nel singolo mese). Ad aprile, è notizia di pochi giorni fa, il dato è salito ulteriormente facendo purtroppo registrare un triste record.



Questa la risposta delle aziende di Assolombarda di Monza Brianza, Milano e Lodi alla domanda: L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali? Già il 26 marzo il 75% delle aziende aveva preannunciato di voler ricorrere agli ammortizzatori sociale quindi i dati diffusi dall'Inps nei giorni scorsi purtroppo non sorprendono





Il Centro studi di Assolombarda ha fatto il (tragico) punto della situazione

Periodo nero per le nostre aziende, tre su quattro hanno chiesto la «cassa»

MONZA (cmz) Trimestre nero per le aziende lombarde costrette a far fronte alle dure conseguenze della pandemia. In Regione il numero di aziende attive diminuisce dello 0,4%, il doppio rispetto al 2019 quando il calo era stato dello 0,2%.

A rivelarlo è il Booklet Economia del Centro Studi Assolombarda, i cui punti salienti sono stati pubblicati su «Genio & Impresa» (genio-eimpresa.it), il magazine dell'associazione delle imprese del territorio di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

I dati dello studio certificano gli effetti devastanti del lockdown che negli ultimi mesi ha bloccato l'economia della Regione, mettendo a rischio la sopravvivenza e i posti di lavoro di centinaia di imprese lombarde e mostrano come a pagare il prezzo più alto sia il comparto manifatturiero: il numero di imprese attive in questo settore segna, infatti,

una contrazione dell'1,7% nei primi tre mesi dell'anno. Si tratta della diminuzione più importante fra le regioni a maggiore industrializzazione, ma nemmeno i numeri provenienti dagli altri territori del Nord Italia sono confortanti. I dati preoccupanti però purtroppo non finiscono qui. Guardando al confronto diretto con lo stesso mese del 2019, il Centro Studi Assolombarda stima per aprile una caduta di almeno il 45% dell'attività produttiva in Lombardia.

Anche a livello nazionale gli indicatori economici non sono positivi e, in linea con quelli lombardi, sembrano puntare verso una crisi senza precedenti: il Prodotto interno lordo crolla verticalmente (-4,7% nel primo trimestre 2020) e scendono in maniera consistente anche la produzione industriale (-29,3%) e l'export (-13,5%). A registrare una significativa battuta d'ar-

resto è anche il clima di fiducia del manifatturiero che nel Nord Ovest del Paese scende al -20%, raggiungendo livelli simili a quelli della devastante crisi economica iniziata nel 2008.

La profondità del rallentamento dell'attività economica brianzola, milanese e lombarda si legge inoltre nei transiti dei veicoli pesanti, in flessione rispetto al 2019 sulle tangenziali milanesi del -36% a marzo e del -50% ad aprile. Nei due mesi diminuisce anche il traffico merci nell'aeroporto di Malpensa, del -29% e poi del -35%. Anche con riferimento agli spostamenti delle persone, sia sulle tangenziali milanesi sia in città, la riduzione a marzo e aprile è molto significativa: gli indicatori convergono verso un -70% circa a marzo, e un -75-85% ad aprile.

Va meglio con l'avvio della Fase 2, tra il 4 e il 10 maggio la flessione della domanda di

energia elettrica in Italia è stata del -12%, che si confronta con il -22% del periodo compreso tra il 23 marzo e il 19 aprile, ossia il momento più buio del lockdown.

Gli effetti della ripartenza sono quindi chiari nei numeri, ma resta un segno negativo nell'andamento nel confronto annuo che evidenzia come alcuni settori sono ancora chiusi e molti, tra chi ha riaperto, stanno sperimentando un riavvio graduale.

Sul fronte del mercato del lavoro il Centro studi di Assolombarda precisa di non disporre ancora di statistiche per valutare le conseguenze della pandemia. Un punto di attenzione va comunque posto ai dati di Cig che nel complesso dei primi tre mesi del 2020 registrano un aumento del +13% rispetto al 2019, tutto per effetto delle richieste a febbraio (+45% nel singolo mese). Ad aprile, è notizia di pochi giorni fa, il dato è salito ulteriormente facendo purtroppo registrare un triste record.



Questa la risposta delle aziende di Assolombarda di Monza Brianza, Milano e Lodi alla domanda: L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali? Già il 26 marzo il 75% delle aziende aveva preannunciato di voler ricorrere agli ammortizzatori sociale quindi i dati diffusi dall'Inps nei giorni scorsi purtroppo non sorprendono





Operaio al lavoro con la mascherina

Sabato 30 Maggio 2020 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Assolombarda e l'economia in Lombardia: attività ripresa ma la fiducia di imprese e dei consumatori è sempre in discesa

Milano, Monza, Lodi e la Lombardia: aumentano i consumi elettrici e gli spostamenti delle merci ma la fiducia di imprese e consumatori è ancora ai minimi. Il settore dei servizi è quello più colpito. Cassa integrazione: 60 milioni di ore nell'area Milano Monza, nel primo trimestre in Lombardia erano state 10 milioni

Trasporti e consumi elettrici dimostrano che una lenta ripresa dell'economia è in corso. Ma la situazione è ancora di piena emergenza. Basti un dato su tutti: nella zona tra Milano e Monza l'Inps ha autorizzato 60 milioni di ore di cassa integrazione in aprile contro le 10 del primo trimestre dell'anno in tutta la Lombardia, regione in cui le ore sono balzate a 180 milioni. Il settore più colpito rimane quello dei servizi.

L'analisi del Centro Studi di Assolombarda sull'economia dell'area Milano, Monza, Lodi allargata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

poi a tutta la Lombardia dimostra che l'attività produttiva è ripartita ma che la fiducia delle aziende e dei consumatori è ancora ai minimi e non accenna a risalire.

Dopo aver sperimentato un crollo di attività produttiva di dimensioni nell'ordine del -35% a marzo su base annua e del -45% ad aprile ora si evidenzia un recupero parziale: tutti gli indicatori mantengono un segno negativo rispetto ai livelli precisi.

Aperture. Dalle rilevazioni condotte sulle associate di Assolombarda a Milano, Lodi, Monza e Brianza, al 13 maggio il 72% delle imprese dell'industria e del terziario intervistate dichiara di essere totalmente aperto, il 21% parzialmente chiuso, il 7% chiuso.

Consumi elettrici. A livello nazionale, i consumi elettrici registrano una flessione del -11% nella settimana del 4-10 maggio, del -9% in quella dell'11-17, del -6% in quella del 18-24 nel confronto con il 2019: quindi, -9% nel parziale di maggio, calo più contenuto rispetto al -22% rilevato nel momento più buio del lockdown, ossia tra il 23 marzo e il 19 aprile (Pasqua).

Mobilità. La ripartenza in Lombardia si legge anche nei dati di mobilità. Sulle tangenziali milanesi, il traffico dei veicoli pesanti è in calo del -23% nelle prime tre settimane di maggio rispetto al 2019, dopo essersi quasi dimezzato ad aprile, e i transiti dei veicoli leggeri flettono del -59% a maggio, dopo il -87% di aprile. Analogamente, si rileva anche un riassorbimento del crollo degli spostamenti per motivi di lavoro rilevati da Google maps, che si attestano al -37% a metà maggio rispetto a gennaio e febbraio, dopo essere scesi fino a quasi il -70% tra fine marzo e metà aprile.

Emergenza sanitaria. L'emergenza sanitaria ed economica in corso continua a pesare negativamente sul clima di fiducia di imprese e consumatori, indicando prospettive deboli anche nel breve-medio termine: dopo il crollo repentino di marzo, a maggio gli indici sprofondano infatti su nuovi minimi sia nella media nazionale sia nel Nord-Ovest. L'istat nel mese di aprile non ha rilevato il clima di fiducia.

Imprese. Lato imprese soffrono tutti i settori, ma i più colpiti restano i servizi. Per il manifatturiero la caduta di maggio rispetto a marzo è di 16 punti percentuali nel totale Italia e di 17 punti nel Nord-Ovest (con cali abbastanza simili tra tipologie di industrie), per i servizi di 37 punti percentuali nel totale Italia e di 26 punti nel Nord-Ovest (con addirittura -54 punti nei servizi turistici). Tra i principali Paesi europei, dove l'impatto della pandemia si è sentito ad aprile con un mese di ritardo rispetto all'Italia, interessante notare che in maggio la fiducia delle imprese registra già un, pur contenuto, recupero in Germania e Francia mentre rimane stabile sui minimi di aprile in Spagna.

Fiducia consumatori. Frena ancora anche il clima di fiducia dei consumatori, che perde a maggio altri 6 punti in Italia e 5 nel Nord-Ovest rispetto a marzo, quando la flessione era stata di 10 punti rispetto a febbraio, toccando così il valore più basso da fine 2013 (anche qui manca il dato di aprile).

Cassa integrazione. Infine, sul fronte del mercato del lavoro indicazioni utili a valutare le conseguenze della pandemia emergono dalle richieste di Cassa Integrazione riferite ad aprile, quando si iniziano a vedere gli impatti dell'emergenza Covid sull'ammortizzatore. Secondo l'Inps, nel solo mese di aprile in Lombardia sono state autorizzate circa 180 milioni di ore, di cui 60 milioni a Milano e Monza Brianza e 4 milioni a Lodi: un aumento consistente rispetto ai primi 3 mesi del 2020, quando le richieste in Lombardia sono state pari a 10 milioni di ore. Il ricorso alla CIG dovuto all'epidemia registrato in aprile è, per dimensioni, paragonabile a quello di un intero anno in condizioni di crisi: nel 2009, infatti, erano state autorizzate in Lombardia 270 milioni di ore.

[Redazione online](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi approfondire? **Approfitta subito!**
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Tags

#Monza

Altri articoli



Venerdì 29 Maggio 2020

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +30 nuovi casi in provincia di Monza e Brianza (5.510)

Mercoledì 27 Maggio 2020

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +6 nuovi casi a Monza e in Brianza (5.466)

L'aggiornamento di Regione Lombardia di mercoledì 27 maggio 2020 sulla situazione dell'emergenza coronavirus.



Giovedì 28 Maggio 2020

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +14 nuovi casi in provincia di Monza e Brianza (5.480), per Fontana «dati generali positivi»

Martedì 26 Maggio 2020

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: nessun nuovo caso a Monza e in Brianza (5.460)

L'aggiornamento di Regione Lombardia di martedì 26 maggio 2020 sulla situazione dell'emergenza coronavirus.

Mercoledì 27 Maggio 2020

Scuola, la maturità con l'incognita dei presidenti di commissione: a Monza e Brianza ne mancano quasi la metà

Le commissioni dell'esame di Stato rischiano di essere senza presidenti di commissione. A



Lunedì 25 Maggio 2020

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +21 casi a Monza e in Brianza (5.460)

Articoli più letti

Auto in fiamme a Lissone, Statale 36 temporaneamente chiusa al traffico

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +30 nuovi casi in provincia di Monza e Brianza (5.510)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Renate - Fabio Colombo, vice direttore Presidio Territoriale di Monza e Brianza, ha esposto le difficoltà di due imprese associate

Ztl, il sindaco incontra Assolombarda

Rigamonti: «Il nostro obiettivo non è danneggiare le aziende ma garantire la sicurezza dei cittadini»

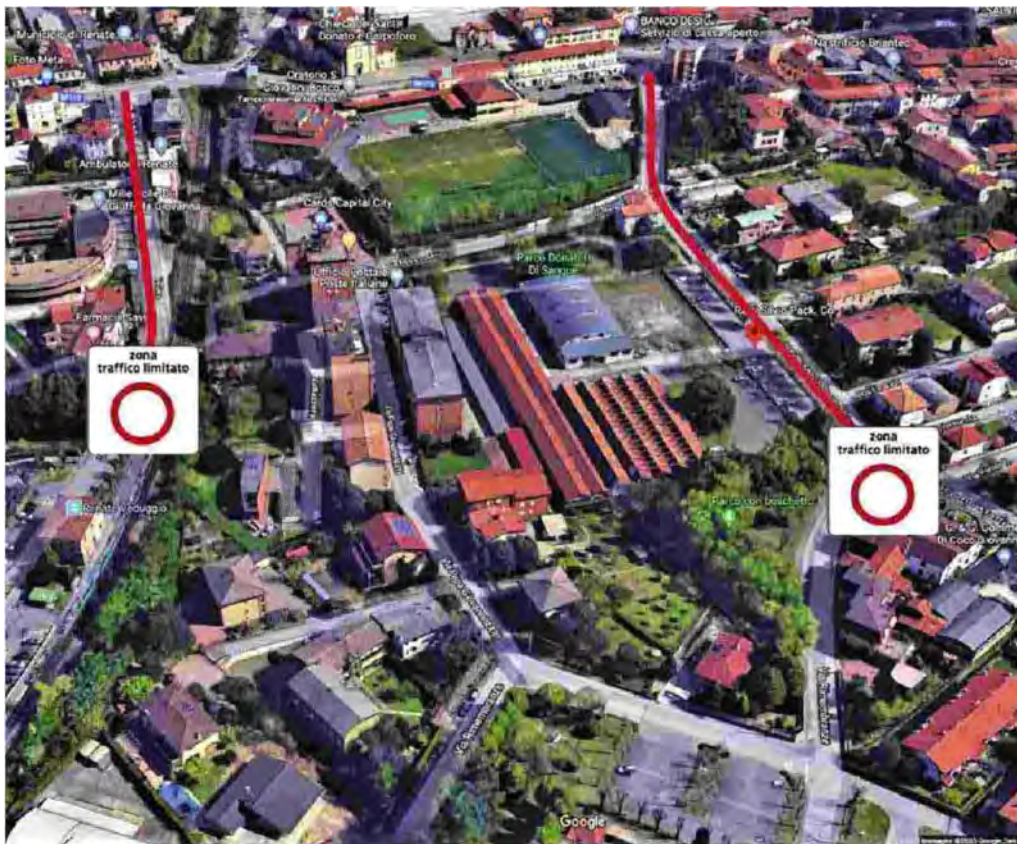
RENATE (bvl) Ha attirato anche l'attenzione di Assolombarda Confindustria, l'associazione delle imprese che operano nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, la Ztl (zona a traffico limitato) voluta dall'Esecutivo nelle vie Cavour, Matteotti e Roma. Settimana scorsa **Fabio Colombo**, vice direttore Presidio Territoriale di Monza e Brianza, ha chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco **Matteo Rigamonti**.

Sono due le imprese associate ad Assolombarda che potrebbero subire danni dallo «stop» ai camion superiori alle 3,5 tonnellate nel centro del paese, fatta eccezione per quelli che caricano o scaricano in paese.

«Una di queste ha una oggettiva impossibilità di trovare strade alternative, quindi concederemo una deroga - ha spiegato il primo cittadino - La nostra intenzione, sia chiaro, non è quella di mettere i bastoni fra le ruote agli imprenditori, ma di tutelare la sicurezza dei cittadini. Ci hanno proposto di rendere la Ztl oraria ma non credo sia una soluzione possibile».

Nei prossimi giorni si terrà una seconda riunione, questa volta al tavolo dovrebbero sedersi, oltre a Rigamonti, anche gli omologhi dei Comuni circostanti, quindi Besana, Briosco, Cassago e Veduggio. A **Luigi Dittonghi** il primo cittadino renatese ha rinnovato la proposta di allargare la zona a traffico limitato. Proposta rimandata al mittente già in passato, sia da lui che dal suo predecessore **Maria Antonia Molteni**.

«Gli ho chiesto inoltre di evidenziare quale sono i problemi che la Ztl potrebbe causare a Veduggio, per capire...», ha aggiunto Rigamonti, facendo riferimento alle dimostranze del collega che si era detto contrario sia al con-



Fabio Colombo,
vice direttore
Presidio Territo-
riale di Monza
e Brianza di As-
solombarda e il
sindaco Matteo
Rigamonti

tenuto, che ai tempi e ai modi dell'ordinanza istitutiva della zona a traffico limitato. Causa, secondo il geometra veduggese, del traffico in tilt dei tir in uscita dalla Valassina e diretti verso il Besanese o il

Meratese, costretti a fare dietrofront. Della stessa opinione si era detto **Claudio Riva**, titolare della «Riva Logistic» di Cazzano e presidente della categoria Trasporti e Logistica di Apa Confartigianato Mi-

lano Monza Brianza. Da queste colonne aveva bollato la scelta viabilistica renatese come «illogica». Anche la sua associazione dovrebbe rientrare tra gli invitati al tavolo di confronto.



Alessandro Spada Presidente
Assolombarda

Giovedì 04 Giugno 2020 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Assolombarda, intervista al presidente Alessandro Spada: «Priorità, investimenti subito»

Intervista ad Alessandro Spada, neo presidente di Assolombarda che ha preso il testimone da Carlo Bonomi (Confindustria). Traccia la linea per il rilancio dopo l'emergenza: «Subito un piano di rilancio».

È membro del Consiglio di Amministrazione di VRV di Ornago, con sede, quindi, in provincia di Monza, presidente di Confidi Systema!, membro del Consiglio della Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi, ma soprattutto presidente di Assolombarda fino al rinnovo, nella prossima primavera della Presidenza per il periodo 2021-2025. Alessandro Spada succede a Carlo Bonomi, ora presidente di Confindustria.



Con Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, lei guiderà Assolombarda per il prossimo anno. Quali saranno le sue priorità?

Il Coronavirus ha portato alla luce le fragilità del nostro sistema economico e ora ci troviamo di fronte all'urgenza di ripartire pensando a nuovi modelli di sviluppo e organizzativi. La sostenibilità - economica e sociale - avrà un ruolo centrale, così come l'innovazione e la tecnologia, che stanno definendo una nuova manifattura. Nei prossimi mesi saremo chiamati a un duplice sforzo. Per prima cosa essere al fianco degli imprenditori, in questo momento di forte difficoltà, esercitando un'azione che metta al centro dell'agenda pubblica interventi e misure volte a garantire la tenuta delle imprese del nostro territorio piegate da una crisi che non ha precedenti dal dopo guerra. E poi quello di lavorare per un rilancio energico del PIL capace di farci recuperare il gap di produzione e di reddito perduto.

Già prima dell'emergenza l'economia italiana segnava il passo. Ora che il Covid ha imposto un ulteriore, brusco rallentamento, quali rischiano di essere le prospettive a breve e lungo termine?

In Italia il passaggio da emergenza sanitaria a emergenza economica è stato repentino. E in Lombardia, dove l'epidemia ha colpito prima e con estrema violenza, il contagio economico assume dimensioni imponenti, con un crollo verticale dell'attività produttiva regionale che stimiamo del -35% a marzo su base annua e del -45% ad aprile. Nella prima parte di maggio i segnali di ripartenza sono chiari, ma le prospettive rimangono per ora deboli. Infatti, il recupero dei livelli di attività sperimentati prima dell'esplosione di questa nuova crisi è oggi minimo e tutti gli indicatori nel confronto annuo mantengono un segno fortemente negativo, ad evidenziare come alcuni settori sono ancora chiusi e molti, tra chi ha riaperto, stanno sperimentando un riavvio graduale.

Come giudicano le imprese le decisioni del Governo in questi mesi? Quali provvedimenti e strategie andrebbero messi in campo per sostenere adeguatamente le aziende? Di che cosa hanno bisogno per riprendersi dopo lo tsunami del coronavirus?

Tutte le misure stanziate finora, seppur in qualche caso apprezzabili, sono lontane dall'essere sufficienti. Per promuovere la ripresa servono politiche coraggiose e una visione di lungo periodo. Per esempio, senza liquidità e un agevole accesso al credito il sistema non può ripartire. In questo senso, ci auguriamo che la Pubblica Amministrazione saldi velocemente i debiti che ha con le imprese. Servono ingenti risorse e un aiuto cooperativo europeo per impostare subito un grande piano di investimenti, insieme al rilancio di industria 4.0 e allo sblocco delle innumerevoli opere pubbliche strategiche per la ripartenza anche del nostro

territorio.

La diffusione del Covid 19 ha costretto le aziende a cambiare l'organizzazione del lavoro per garantire la sicurezza, a utilizzare sempre più lo smart working, a spingere per una ulteriore digitalizzazione dei processi. E molte di esse hanno intenzione di proseguire su questa strada. L'emergenza ha segnato un punto di non ritorno da questo punto di vista? Le aziende e il Paese sono pronti per questa svolta?

La situazione di emergenza ha spinto le nostre aziende a cercare soluzioni per guardare oltre la crisi, dando una decisa accelerata a un processo di digitalizzazione che era comunque in corso. La tecnologia si è rivelata un alleato essenziale per gestire la crisi Covid-19 e mitigare la quarantena: i nuovi strumenti digitali di connessione e di lavoro a distanza, come lo smartworking, hanno contribuito ad evitare la paralisi totale delle attività lavorative. La pandemia ha rimarcato quello che molti di noi avevano già intuito: ripensare il lavoro sia negli aspetti che riguardano la sua organizzazione sia i processi. Per affrontare l'imprevedibilità di questo nuovo contesto è necessario un impegno deciso verso le tecnologie digitali. Non a caso, le industrie e i settori che hanno già maturato strategie di trasformazione digitale sono anche quelle che hanno saputo affrontare meglio la situazione eccezionale dovuta al Coronavirus.

Il bisogno immediato di liquidità ripropone il tema dell'accesso al credito e delle resistenze, almeno di alcune banche, a concederlo. Cosa si può fare per sbloccare la situazione?

Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un grande disallineamento tra annunci e aspettative delle imprese. Un esempio su tutti, la dichiarazione inverosimile che i finanziamenti da 25mila euro fossero erogati automaticamente - senza preventive verifiche - dagli Istituti di credito. La priorità per le imprese è avere liquidità in tempi rapidi. In questa direzione, vanno snellite le procedure istruttorie, anche tenendo conto delle dimensioni delle imprese e della maggiore imprevedibilità del contesto economico rispetto al periodo pre Covid. Infatti, chiedere previsioni eccessivamente dettagliate e mensilizzate, in particolare, per le piccole imprese rappresenta spesso una barriera all'ingresso nelle richieste di finanziamento. Vanno poi considerati canali di accesso al credito complementari al sistema bancario, come i Confidi, ancora poco utilizzati ma garanzia di finanziamenti veloci. E per quanto riguarda i prestiti, da garantire con estrema velocità a tutte le aziende al di là del fatturato, serve un orizzonte per la restituzione di almeno 10 o 15 anni.

La crisi impone di costruire le condizioni per una economia sostenibile, ma questa va di pari passo anche con la sostenibilità sociale. Senza un rilancio in tempi stretti c'è il rischio di un disagio sociale diffuso che potrebbe avere gravi conseguenze. E le politiche di sostegno al reddito di queste settimane non potranno continuare a lungo. Quali strumenti possono essere utilizzati per intervenire su questo fronte?

Abbiamo già espresso la forte preoccupazione per il concreto rischio dello scoppio di una vera e propria emergenza sociale. Comprendiamo la necessità di un sostegno al reddito - lo stesso Presidente di Confindustria Carlo Bonomi aveva chiesto al Governo di detassare gli aumenti

che le imprese possono garantire ai lavoratori alle prese con l'orario ridotto e la Cig - ma non per questo crediamo che la soluzione sia quella della distribuzione di denaro a pioggia. Servono misure che producano crescita, che rilancino la domanda interna e i consumi. Senza un reale investimento nella ripresa del sistema produttivo, rischiamo una grande frattura sociale. Ed è evidente che credere nelle imprese significa investire sul lavoro e sul reddito. Proprio durante questa emergenza, le imprese del territorio si sono fatte carico attivamente di contribuire al sostegno della nostra comunità e delle sue persone con grande generosità e un grande senso di responsabilità sociale che ci accomuna tutti.

Paolo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articoli Correlati

- Industriali: Alessandro Spada della Vrv di Ornago alla guida di Assolombarda
- Imprese: Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria
- Confindustria, Bonomi: «Covid-19 occasione per rilancio, ma la politica non ha strategie»

Tags

#Monza #Ornago #lavoro #Sindacati #Emergenza #Salute #Imprese
#industria

Articoli più letti

- Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +28 nuovi casi a Monza e in Brianza (5.556)
- Maltempo, allagamenti a Giussano - FOTO
- Maltempo, in Brianza danneggiati dalla grandine campi di cereali, prati, orti e alberi da frutto
- Ristorazione, il futuro è take away? A Monza c'è chi ci scommette
- Maltempo sulla Brianza, un fiume di fango ha investito la zona del ponte di Agliate

Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Accedi per commentare

Aree

Monza
Brianza Nord
Brianza Sud

Rubriche

Speciale
Non Profit
Musica

Redazione

Redazione
Scriveteci
Registrati



Renate - La zona a traffico limitato continua a far discutere La Ztl ha fatto traballare l'«idillio» tra i primi cittadini del Besanese

RENATE (bvl) Pare siano volati gli stracci mercoledì tra i sindaci del Besanese. Poco importa che appartengano tutti al medesimo schieramento politico - il centro-destra - e che fino ad oggi siano andati d'amore e d'accordo, questa volta l'argomento è riuscito a scaldare gli animi. Quello della zona a traffico limitato istituita nel centro di Renate, nelle vie Cavour, Matteotti e Roma, per garantire la sicurezza dei residenti.

La cartellonistica non è ancora stata installata, sebbene già pronta, ma l'ordinanza firmata il 4 maggio dal leghista **Matteo Rigamonti** con la quale si dispone lo «stop» al transito dei camion superiori alle 3,5 tonnellate lungo le strade che portano alla Valassina, fatti salvi quelli che caricano e scaricano sotto il campanile dei Santi Donato e Carpofo, sembra piacere a pochi. Nonostante le rassicurazioni sulla concessione di deroghe alle imprese oggettivamente impossibilitate ad utilizzare percorsi alternativi.

Ha storto il naso Assolombarda Confindustria che settimana scorsa ha incontrato il sindaco; lo stesso Apa Confartigianato Monza e Brianza che vede il settore Trasporti e Logistica guidato da **Claudio Riva**, titolare della «Riva Logistic» di Cazzano. E pure, a quanto sembra, gli omologhi di Veduggio, Cassago, Briosco e Besana.

Come anticipato su queste colonne sette giorni fa, mercoledì **Luigi Dittonghi**, **Emilio Panzeri** (assessore casaghesse all'Urbanistica) e i compagni di partito **Antonio Verbicaro** ed **Emanuele Pozzoli** si sono riuniti per un confronto con Rigamonti. Confronto acceso perchè a non andare giù ai colleghi dei comuni vicini è non solo il contenuto dell'ordinanza - sebbene annunciato dal sindaco di Renate fin dal mese

di gennaio - ma anche la tempistica, quella dell'emergenza sanitaria.

Cosa succederà ora? Rigamonti pare poco intenzionato a tornare sui suoi passi. L'unica concessione potrebbe essere di carattere temporale, quindi una prova di qualche mese per verificare le eventuali problematiche causate dalla Ztl al traffico.



Da sinistra i sindaci di Briosco, Renate, Besana e Veduggio fotografati insieme durante la campagna elettorale dell'anno scorso





Lunedì si è svolta l'ultima tappa di #RipartiLombardia: le associazioni di categoria hanno espresso dubbi e speranze

La grande voglia di riprenderci

MONZA (pf1) In una data significativa come quella del cinquantesimo anniversario dalla nascita dei Consigli regionali, l'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia si è riunito nella tappa conclusiva del #RipartiLombardia, occasione di confronto e dialogo che richiama a sé le province di Milano, Lodi e Monza Brianza.

A ricordare tale ricorrenza è proprio **Alessandro Fermi**, il presidente del Consiglio lombardo, che ha aperto il consesso e l'ascolto degli stakeholder ricordando, come sempre, l'obiettivo del tour delle province: «Questi sono momenti utili nel momento in cui si è sinceri e non si usano formalità, anche a costo di essere crudi, ma di descrivere schiettamente la situazione. Tutto questo ci serve per investire al meglio i 2.5 miliardi che la Regione ha già messo a disposizione».

«Abbiamo fatto un lavoro specifico e preciso, siamo partiti presto e abbiamo individuato una griglia di tematiche su cui lavorare. Bisogna avere una visione strategica accompagnata da concretezza di azioni ordinate per tipologia e tempistiche. L'obiettivo finale deve essere quello di ridare fiducia ai cittadini lombardi», così **Leonida Miglio**, di Polis, ha dato il via agli interventi fornendo un quadro generale su quanto è stato fatto da Regione in questo lasso di tempo.

Il primo intervento è stato

di **Carlo Sangalli**, presidente della Camera di Commercio di tutte e tre le province interessate: «Questi sono i luoghi più colpiti dalla crisi, ma anche quelli che si sono attivati per primi per ripartire. Bisognerà affrontare i massimi pericoli con il massimo della prudenza e il massimo della responsabilità. La ripartenza in questo modo avrà basi solide per ricostruire tutti insieme un paese più forte e veramente rinnovato».

Ha posto la lente d'ingrandimento sui problemi della propria categoria di rappresentanza **Giovanni Barzaghi**, presidente di Confartigianato Milano e Monza Brianza: «Abbiamo fatto un'indagine conoscitiva tra i nostri associati e tra loro abbiamo trovato quattro settori fortemente colpiti: il benessere, il legno-arredo, l'edilizia e la moda. La metà dei nostri associati ci ha riferito una futura pesante flessione degli investimenti».

Ha chiesto di ridare fiducia e non limitarsi all'assistenzialismo **Valeria Gerli**, della Giunta camerale: «Anche il turismo è un settore rimasto duramente colpito e le istituzioni dovranno fare in modo che le attività in ripresa possano andare avanti sulle proprie gambe. C'è bisogno di programmazione».

Argomento ripreso da **Maurizio Naro**, presidente della Fondazione Fiera e del gruppo albergatori: «Il turismo vive anche di eventi congressuali e di fiere, aspetti che sembra siano stati dimenticati».

C'è un silenzio assordante e non va bene perché sono eventi che generano un indotto non indifferente».

Acceso e volto a dare uno scossone nel mettere in atto i provvedimenti l'intervento di **Filippo Barberis**, delegato dal sindaco **Giuseppe Sala** per rappresentare il comune di Milano: «Credo che si debba riuscire a coniugare questa esigenza di ascolto con una prontezza e velocità delle decisioni immediata. A fondi stanziati gli interventi faticano ad arrivare all'attuazione».

Spazio anche per **Alessandro Spada**, presidente di Assolombarda: «Alcuni asset sono prioritari e bisogna intervenire subito: dal problema lavorativo alla cassa integrazione, passando per il problema liquidità e a quello delle infrastrutture e della mobilità».

Settore edilizio che ha avuto un maggior approfondimento con l'intervento di **Gloria Domenghini**, direttore di Assimpredil Milano, Lodi e Monza Brianza: «I cantieri possono lavorare in sicurezza, ma è critico il tempismo. Alcuni provvedimenti non sono coerenti con l'esigenza di far ripartire il mercato, per esempio, la semplificazione burocratica è fondamentale».

Ha richiamato tutti a una collaborazione con i comuni il presidente di Ance Lombardia **Mauro Guerra**: «I comuni possono dare un contributo straordinario, usateli. C'è necessità di riforma e

rafforzamento del settore sanitario per tracciare e prevenire i contagi, i comuni sono perfetti per questo compito. C'è bisogno di maggiore capillarità in ogni ambito».

Ha chiesto maggior collaborazione tra le istituzioni monsignor **Maurizio Gervasoni**, vescovo di Vigevano, accantonando quelli che sono i colori politici e le idee di squadra per fare fronte comune e non dimenticare nessuno, soprattutto le classi più deboli.

Ha offerto un focus sul settore dei trasporti **Andrea Cappa**, presidente dell'Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori, che suona un campanello d'allarme sul tema semplificazione: «Bisogna vedere se si riuscirà davvero a fare questo cambio di mentalità, per ora i decreti usciti danno segnali discordanti. C'è grande difficoltà a superare questi vincoli burocratici».

Infine, sono intervenuti i rappresentanti di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro di Milano, rispettivamente la dottoressa **Marcella Carodonna**, l'avvocato **Paola Boccardi** e **Riccardo Bellocchio**, i quali a turno hanno

espresso le esigenze delle proprie categorie.

Ad avere l'ultima parola è stato però **Giorgio Torre**, segretario generale della Cgl, che ripropone il tema semplificazione e avverte sul suo metodo di attuazione che deve essere a favore della velocità ma senza dimenticarsi dei diritti del lavoratore.



Sopra Giovanni Barzaghi, in alto
Carlo Sangalli, a sinistra i relatori





A Monza l'ultima tappa di #RipartiLombardia con le categorie economiche e produttive brianzole

Fermi "È stato un incontro estremamente positivo, che ha visto una partecipazione e una adesione significativa del territorio con tanti contributi e spunti di grande interesse".



Brianza, 15 Giugno 2020 ore 16:15

A Monza l'ultima tappa di #RipartiLombardia con le categorie economiche e produttive brianzole. Fermi "La provincia di Monza e Brianza si è confermata un territorio unito e coeso, grazie anche all'importante lavoro sociale del Volontariato e del Terzo Settore".

A Monza l'ultima tappa di #RipartiLombardia

Si è tenuto oggi a Monza l'ultimo appuntamento di #RipartiLombardia, il tour istituzionale che in tre settimane ha attraversato tutte le realtà provinciali lombarde per acquisire direttamente dal territorio una fotografia concreta e reale della situazione dei diversi settori economici e produttivi, con l'obiettivo di finalizzare il più possibile gli interventi legislativi e di indirizzo che dovranno caratterizzare la ripresa e la ripartenza dopo l'avvio della "Fase 2".

"La necessità e l'urgenza di investire sulle infrastrutture che il territorio chiede da tempo e in particolare il completamento della [Pedemontana](#) e della [Rho-Monza](#), il potenziamento dei collegamenti ferroviari e soprattutto della Milano-Asso, il sostegno all'innovazione tecnologica, la messa in circolo immediata di liquidità per favorire gli investimenti, sono solo alcuni dei temi principali emersi – ha sottolineato il Presidente del

TOP NEWS



LE FOTO DELLA GITA

Tutti pazzi per le montagne lecchesi... compresa la Leotta



PER LE SPIAGGE LIBERE

Stessa spiaggia, stesso mare... ma solo prenotando con la app



COLPA DI UN'ALGA

L'incredibile spettacolo della "neve anguria" sulle Alpi: LE FOTO



VICINO A PISTOIA

Semina il panico in piazza a torso nudo con arco e frecce



MANCATA ZONA ROSSA

Il Premier Conte ascoltato per tre ore dai magistrati di Bergamo: "Fu scelta condivisa con Regione"

[Altre notizie »](#)

GLOCAL NEWS





Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** al termine dei lavori. Insieme all'esigenza di coordinare e facilitare meglio l'accesso alle risorse disponibili senza creare sovrapposizioni e ulteriori complicazioni. La provincia di **Monza e Brianza** si è confermata un territorio unito e coeso, grazie anche all'importante lavoro sociale del Volontariato e del Terzo Settore. È stato un incontro estremamente positivo, che ha visto una partecipazione e una adesione significativa del territorio con tanti contributi e spunti di grande interesse di cui terremo conto, con l'obiettivo di sviluppare una collaborazione sempre maggiore tra istituzioni, imprese e parti sociali. Imprese e categorie produttive ci chiedono anche bandi più snelli, maggiore semplificazione amministrativa e tempi di pagamento certi, tutti temi sui quali siamo da tempo impegnati e su cui oggi dobbiamo lavorare ancora di più. Con questa iniziativa vogliamo cogliere in tempo reale le richieste e le esigenze dei territori: oggi a **Monza** abbiamo concluso il tour nelle province lombarde dedicato all'ascolto, dando un segnale e un messaggio forte di ripartenza insieme: ora è tempo di passare alla fase delle risposte, che devono essere veloci, tempestive e concrete".

L'incontro in Provincia

L'iniziativa, promossa dall'**Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale**, è stata ospitata questa mattina nella sede della **Provincia di Monza e Brianza** dove il Presidente **Alessandro Fermi** e i componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, insieme ai Consiglieri regionali del territorio, hanno incontrato i rappresentanti delle **categorie economiche e produttive monzesi e brianzole** appositamente invitati per l'occasione. Oltre al **Presidente Fermi**, erano presenti i Vice Presidenti del Consiglio regionale **Francesca Brianza** (Lega) e **Carlo Borghetti** (PD), e i Consiglieri regionali del territorio **Alessandro Corbetta** e **Marco Mariani** (Lega) e **Marco Fumagalli** (M5Stelle): **Paola Romeo** (Forza Italia) ha seguito i lavori in videoconferenza.



3 FOTO

Sfoggia la gallery

"Filo conduttore di tutti gli incontri è stata la richiesta di semplificare e

OTTIMO 2019

Coop Lombardia, bilancio positivo e utile oltre i 6,6 milioni di euro



COOP LOMBARDIA

Al via la fusione con Coop Vicinato Lombardia



LOMBARDIA

Consiglio Regionale, Lega: "Riconoscere le colpe alla Cina"



PD LOMBARDIA

Il consigliere regionale bergamasco Scandella: "Facciamo chiarezza sulla tragedia Covid"



FUORIPROGRAMMA

Troppa pioggia regala lo spettacolo anticipato delle Cascate del Serio VIDEO

[Altre notizie »](#)

FOTO PIÙ VISTE



PARCO DELLE GROANE

Cane cade nel torrente, salvato dai Vigili del Fuoco



A MARIANO COMENSE

Donna investita da un treno sulla linea Asso-Seveso-Milano FOTO



NOTTE DI LAVORO PER I POMPIERI

Maltempo: in Brianza oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del fuoco FOTO



sburocratizzare in tempi rapidi per togliere zavorra alla nostra economia –ha detto la Vice Presidente **Francesca Brianza**. Monza e la Brianza hanno dimostrato di essere un territorio di grande identità e con una caratterizzazione forte legata a peculiarità importanti, dove il livello imprenditoriale e il livello sociale hanno già dato un segnale convincente di voler ripartire insieme e dove grande è il contributo del mondo del volontariato soprattutto in un'ottica di rafforzamento della coesione sociale”.

“Per favorire la ripartenza e il rilancio del sistema regionale sarà fondamentale il lavoro di squadra –ha aggiunto **Carlo Borghetti**– e in particolare colgo e rilancio la richiesta di maggiore coinvolgimento nella gestione sanitaria lanciata oggi dai rappresentanti del Terzo Settore. A livello regionale stiamo lavorando di comune accordo per garantire al San Gerardo il riconoscimento di IRCSS, mentre l'emergenza Covid-19 ha evidenziato come anche su questo territorio sia necessario un approfondimento nella gestione e nella governance sanitaria che deve coinvolgere le ASST di Monza e Vimercate”.

“Un’occasione importante per il territorio”

A fare gli onori di casa il Presidente della Provincia di Monza e Brianza **Luca Santambrogio**: il Sindaco di Monza ha delegato il Vice Sindaco **Simone Villa**.

“Ringrazio l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per avere deciso di tenere in Brianza la tappa conclusiva del tour #RipartiLombardia –ha sottolineato **Luca Santambrogio**–: per il nostro territorio è stata una occasione importante per fare conoscere le peculiarità del sistema economico e la ricchezza del tessuto sociale dimostrando la coesione e la voglia di ripartire, condividendo problemi e opportunità. Per la Provincia questo appuntamento si inserisce nel percorso di confronto avviato con tutti i principali stakeholder del territorio individuando urgenze, bisogni, progetti in vista degli Stati Generali della Brianza previsti per il prossimo luglio. Anche oggi sono emersi i temi prioritari: lavoro, emergenza sociale, mobilità, liquidità. Solo ascoltando le istanze dei nostri stakeholder possiamo fare capire dove è necessario investire risorse per ridare slancio ad una delle locomotive della Lombardia”.

I partecipanti

Tra gli intervenuti, il rappresentante di ANCI Lombardia **Roberto Invernizzi**, **Don Walter Magnoni** della Curia, **Marco Meregalli** di Confcooperative, **Michele Giambelli** di AssimpredilAnce, **Enrico Boerci** di BrianzaAcque, **Alessandro Spada** di Assolombarda, **Andrea Dell'Orto** di Confindustria Monza e Brianza, **Giovanni Mantegazza** di APA Confartigianato ed **Enrico Benati** della CNA Lario e Brianza, **Marcello Correr** dell'AFOL Monza e Brianza e **Matteo Casiraghi** della CGIL. Negli interventi è stato evidenziato in particolare il disagio per il deficit



ALLAGAMENTI

Nubifragio su Arcore, via Umberto Primo nuovamente allagata FOTO e VIDEO



LISSONE

Anziano inciampa e si ferisce, paura al mercato FOTO

[Guarda altre foto »](#)

VIDEO PIÙ VISTI



ZONA ALLAGATA

Arcore: la zona di via Marche ricoperta dal fango FOTO VIDEO



CRONACA

Fango e allagamenti: Arcore fa la conta dei danni dopo il nubifragio FOTO VIDEO



INCIDENTE

Paura a Cavenago: 43enne cade da una pianta, arriva l'elisoccorso – VIDEO



CRONACA

Balle di fieno in fiamme in una azienda agricola a Carate FOTO VIDEO



CRONACA

Precipitato mentre è al lavoro: elisoccorso a Cogliate FOTO VIDEO

[Guarda altri video »](#)



Il mondo che vorrei



infrastrutturale che il territorio vive e soffre, con l'auspicio che l'azione di rilancio e di ripresa possa coincidere anche con i tanto attesi interventi giudicati sempre più urgenti e indispensabili, in particolare quelli legati alla **Rho-Monza**, al completamento di Pedemontana, al potenziamento della linea ferroviaria Milano-Asso e alla realizzazione delle metrotramvie con Limbiate e Seregno. Sono stati quindi sollecitati, soprattutto dalle realtà artigiane e industriali, interventi significativi e tempestivi di semplificazione amministrativa e snellimento burocratico e maggiori facilitazioni per l'accesso al credito. *"Non serve rimandare il pagamento delle tasse, ma piuttosto favorirne la riduzione per chi mantiene alti i livelli produttivi e occupazionali, immettendo in tempi rapidi nuova liquidità di cui c'è tanto bisogno"* hanno evidenziato i rappresentanti di categoria. La necessità di politiche più incisive a sostegno della formazione professionale e per incentivare il ricorso alle nuove tecnologie sono stati altri due argomenti sollevati. L'attenzione alla dimensione familiare e ai soggetti più fragili del tessuto sociale è il tema su cui hanno puntato infine i rappresentanti di Curia e Terzo Settore, auspicando che l'emergenza in corso aiuti a sviluppare e consolidare una nuova e maggiore solidarietà tra cittadini e istituzioni.

Le tappe del tour #RipartiLombardia

In occasione delle varie tappe provinciali, il Consiglio regionale ha messo a disposizione dei territori gli strumenti di analisi e monitoraggio realizzati da **Polis-Lombardia** a seguito dell'emergenza legata al **Covid-19**. Sul turismo, settore particolarmente penalizzato, è stata attivata la collaborazione con **Explora**.

Gli incontri hanno sempre avuto un carattere prettamente operativo su precise linee di intervento, avendo come referente prioritario il Presidente delle Camere di Commercio: hanno coinvolto inoltre il **Sindaco del Comune capoluogo**, il **Presidente della Provincia**, i rappresentanti degli **ordini professionali**, i rappresentanti delle **Università lombarde**, delle **categorie produttive** e del **Terzo settore**, e i responsabili sui temi del lavoro delle **Diocesi lombarde**. Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di **Anci Lombardia** ed è stata valutata di volta in volta la partecipazione di altri soggetti ritenuti rilevanti per ciascun territorio: sempre presenti anche i **Consiglieri regionali** eletti nella provincia.

Il resoconto

Al termine di ogni incontro è stato redatto un resoconto che sarà trasmesso alla **Conferenza dei Capigruppo consiliari**, alla **Giunta regionale** e agli **Enti regionali** coinvolti per competenza.

A conclusione del percorso, i contributi raccolti sul territorio andranno a costituire un **documento finale** dell'Ufficio di Presidenza che, integrato con il rapporto di Polis-Lombardia, sarà trasmesso alle **Commissioni consiliari** a supporto della loro attività.



SPONSORIZZATO

Cambiare la caldaia? Ecco tre buoni motivi per farlo VIDEO

[Altre notizie »](#)

CURIOSITÀ



Fontana Gruppo, il futuro oltre l'emergenza



SPONSORIZZATO

I migliori vini italiani a casa tua, solo con un click



SPONSORIZZATO

Groom Toelettatura, un sogno che si è realizzato



SPONSORIZZATO

La responsabilità del datore di lavoro per infezione da Covid-19



SPONSORIZZATO

Gelati Los Pistoleros, le paletas anche a Monza

[Altre notizie »](#)


[TORNA ALLA HOME](#)

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, **seguici** cliccando sui social che preferisci!

[Liste WhatsApp](#)[f Pagina facebook](#)[f Gruppo facebook](#)

COVID-19, Contributo speciale ai Comuni delle aree più colpite (art. 112 dl 34/2020)

[Altre notizie »](#)

TURISMO
2020



SPORT ACQUATICI

Diving o snorkeling, quante scoperte si possono fare nelle nostre acque



SPORT ACQUATICI

Discipline nuove (e poco note)



SPORT ACQUATICI

Acqua e sport, il binomio per una vacanza perfetta



PISTE CICLABILI

Pedalando attraverso l'Europa



PISTE CICLABILI

Scoprire l'Italia pedalando

[Altre notizie »](#)